

IL GAZZETTINO

DEL R.^o LICEO GINNASIO

VITTORIO

EMANUELE II.^o



Ai nostri lettori

Il Gazzettino si pubblica, ormai, da 19 mesi. In questo tempo esso è stato presso le famiglie dei giovani, che frequentano il nostro Liceo-ginnasio, il gradito messaggero della Scuola.

Il Governo nazionale, giustamente, vuole che la Scuola non viva chiusa in sé e come avulsa dal ritmo della vita sociale della Nazione; ma esige che tra la scuola e le famiglie, tra la scuola e la nazione, si stabiliscano sempre più intensi ed efficaci rapporti di mutua collaborazione. A secondare tali intendimenti il Ministro ha, per esempio, ordinato la pubblicazione degli Annuari, per mezzo dei quali ogni istituto scolastico in certo modo porta a conoscenza di tutti le attività e i risultati dell'opera propria. Ai medesimi intenti s'è lusingato di poter giovare, presentandosi mensilmente, il nostro modesto Gazzettino; al quale, per dir vero, non sono mancate cordiali accoglienze nella generalità delle famiglie, ed anche presso enti o persone estranee o quasi estranee alla Scuola.

Desidereremmo, nondimeno, sentire esplicitamente il parere dei lettori circa il Gazzettino. Egregi e benevoli lettori: vi piace il nostro giornalino? o.... vi dispiace? e perchè vi piace o vi dispiace? che ci troviate di notevole, di pregevole, o di (eventualmente) non lode-

vole? avete desideri da esprimere circa la sua compilazione e pubblicazione?

Invitiamo tutti i lettori a scriverci, francamente, tutto il loro pensiero. Le risposte più interessanti saranno pubblicate; di tutte la Direzione terrà il debito conto nel provvedere alla continuazione del Gazzettino ed al suo miglioramento.

Dobbiamo pure rivolgere a un numero notevolissimo dei nostri lettori, o meglio, delle persone che ricevono il giornale, l'esortazione di inviare senza ulteriore indugio la quota di associazione. L'annata precedente (1925-26) si è chiusa in deficit; nell'annata corrente si potrebbe raggiungere il pareggio, purchè, tutte le famiglie, le persone, gli enti che ricevono il Gazzettino e mostrano di gradirlo si facessero un dovere di sostenerlo colla quota di associazione.

Cronaca della Scuola

Segue Dicembre 1926.

Pel Prestito del Littorio.

Al prestito del Littorio è dedicato, come i lettori sanno, il numero di dicembre del Gazzettino.

Assecondando il desiderio di S. E. il Ministro dell'Istruzione, fin dal 29

novembre il nostro preside aveva indirizzato ai professori del Liceo e del Ginnasio una speciale ordinanza, esortandoli a contribuire efficacemente, con la parola e con l'opera, alla migliore riuscita della grande operazione finanziaria ideata dal Governo nazionale. Insieme il preside disponeva che, in uno dei primi dieci giorni di dicembre, da ciascuno dei professori di classe, nel Ginnasio, e dal professore di storia ed economia in ciascuna classe del Liceo, fossero tenute agli alunni speciali lezioni illustrative e di propaganda, sull'argomento del Prestito; delle quali gli alunni si sarebbero poi fatti portavoce (per dir così) presso le proprie famiglie.

Il prof. R. Magnanelli sollecitamente tenne tale lezione nella sua quarta classe del Ginnasio il giorno 6 dicembre. Intanto il R. Provveditore agli Studi comunicava l'ordine del superiore Ministero, che la lezione illustrativa sul Prestito si facesse in ciascuna scuola a tutti gli alunni insieme riuniti ed alle loro famiglie; e, inoltre che in tutte le scuole si dedicasse a tale lezione l'ultima ora di scuola del giorno 11 dicembre.

Il nostro preside, pertanto, revocò la disposizione già da lui data per le lezioni separate nelle singole classi; e si dispose a tenere egli stesso la lezione collettiva alla scolaresca.

Siccome, peraltro, negli attuali locali del Liceo-ginnasio non v'ha una sala capace di contenere l'intera scolaresca e per giunta una rappresentanza delle famiglie, il preside si rivolse alla cortesia del sig. Sindaco; il quale volentieri avrebbe offerto all'uopo il salone del Palazzo comunale, se questo non fosse stato impedito dalle opere di restauro allora in corso. Per buona sorte, su preghiera del Sindaco medesimo, tosto si ebbe a disposizione la gran sala del Palazzo della Signoria, gentilmente concessa dal sig. Bruno Carletti, segretario generale dei Sindacati fascisti che ivi hanno ora appunto la propria sede.

E poiché l'ultima ora di scuola, nel Liceo-ginnasio, il sabato, cade dalle 11,30 alle 12,30, - ora quanto mai scomoda ed inadatta per un possibile intervento di persone di famiglia, - il preside tenne invece la sua lezione il giorno precedente, 10, alle ore 18. La scolaresca, cogli insegnanti, intervenne al completo; ma, duole il dirlo, nonostante l'invito recato alle famiglie dai giovani alunni, pochissimi tra essi erano accompagnati da persona di famiglia.

Il preside non lesse, ma espose la materia della sua conferenza, la quale riuscì inverosimilmente lunga, ma assai interessante per farsi perdonare la prolessità.

La sera poi del 20 dicembre il preside, per invito del Sindaco, intervenne all'adunanza del locale sottocomitato provinciale per il Prestito; nella quale si avvisarono i mezzi per intensificare la propaganda soprattutto nei minori paesi della plaga jesina.

Cassa Scolastica. Il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Della nostra Cassa scolastica ci verremo occupando di proposito e diffusamente, nella relativa rubrica, nei prossimi numeri. Intanto, per la cronaca, diamo notizia del nuovo Consiglio d'Amministrazione, costituito in conformità dello Statuto della Cassa medesima.

Il Consiglio è così composto: il preside del Liceo-ginnasio, presidente; comm. avv. Arturo Montagna, Sindaco della città; cav. Amleto Vitali, designato dal Sindaco; cav. Carlo Gianfelici, designato dalla Cassa di Rispar-

mio di Jesi; prof. Paolo Valacca, del Liceo; prof. Raffaele Magnanelli, del Ginnasio; prof.ssa Ilda Finzi-Bonasera, del Liceo, segretaria.

Il nuovo Consiglio tenne la sua prima adunanza la sera del 21 dicembre. Ne ripareremo.

Gennaio 1927.

Questionari ministeriali.

Abbiamo dato altra volta notizia di *questionari*, inviati alle presidenze scolastiche dal Ministero della P. I.; il quale con questo mezzo intende di essere minutamente informato sulle condizioni della vita scolastica.

In principio di gennaio il Ministero ha mandato ai Licei due di tali questionari; l'uno, intorno all'insegnamento della Storia nelle classi liceali; l'altro, intorno alle condizioni dei locali scolastici. Il Preside ha sollecitamente risposto ai due questionari, sentito, per quello sulla Storia, l'insegnante prof. Barchiesi.

Visita del R. Provveditore agli Studi. Giuramento dei Presidi.

Il giorno 12 gennaio fu nella nostra città il R. Provveditore agli studi per la nostra Regione, comm. dott. Angelo Cammarosano.

Egli onorò d'una sua visita anche il Liceo-ginnasio. Dapprima si trattenne col nostro preside a cordiale colloquio; indi espresse il desiderio di visitare qualche classe. Il preside lo accompagnò, a sua richiesta, nella classe terza del Liceo, dove in quel momento faceva lezione l'insegnante d'italiano prof. Valacca; e quindi nella classe seconda del Ginnasio, dove trovavasi l'insegnante della classe prof. Cesare Annibaldi. Il Provveditore conferì affabilmente cogli insegnanti, e si compiacque di sentire alcuni alunni a discorrere delle cose studiate.

Indi, convocati nella presidenza del Liceo i tre presidi delle Scuole Medie cittadine (e cioè anche il preside del R. Istituto Tecnico prof. cav. Antonio Umani ed il preside della R. Scuola Complementare prof. Luigi Ferrajoli), ricevette da ciascuno di loro il *giuramento di fedeltà al Re ed alle leggi dello Stato*, che è stato recentemente prescritto a tutti gli insegnanti e funzionari delle Scuole Medie.

Giuramento dei professori e del personale non insegnante.

Nello stesso giorno 12 e nei successivi giorni 13 e 14 tutti i professori di ruolo del Liceo e del Ginnasio, a uno a uno, assistito ciascuno da due testimoni, prestarono essi pure il giuramento di fedeltà dinanzi al loro preside.

Il giorno 17, poi, giurarono analogamente la segretaria del Liceo-ginnasio sig.na I. Scoccianti, ed il personale subalterno, cioè i due bidelli F. Tacchi e G. Frezzotti.

Tra gli insegnanti.

Ci rallegriamo coi professori P. Valacca e C. Annibaldi, intorno ai quali abbiamo letto nei più recenti Bollettini ufficiali del Ministero delle notizie che li onorano.

Il prof. Valacca ha ricevuto la definitiva conferma nel ruolo dei professori ordinari di lettere italiane e latine, con decorrenza dal 1° ottobre 1926. (*B. U.* 1927, n. 1, pag. 6).

Il prof. Annibaldi è stato incluso nell'elenco dei professori di *merito distinto*, in seguito a giudizio della speciale Commissione ministeriale. (*B. U.* 1927, n. 2, pag. 45).

Chiusura del Prestito del Littorio. Il Contributo del Liceo-ginnasio.

Come è noto, la sottoscrizione pubblica al Prestito del Littorio si chiuse il 18 gennaio; e, sebbene proprio negli ultimi giorni affluissero i sottoscrittori (la malattia dello *svegliarsi tardi* è molto diffusa in Italia!) il Governo non credette opportuno prorogarla.

Il contributo del nostro Liceo-ginnasio è stato il seguente: *a)* la Cassa Scolastica, lire 500 (*tutto* il fondo disponibile); - *b)* il preside ed i professori (*tutti* i 12 professori: P. Valacca, E. Paladini, R. Barchiesi, G. Moggi, I. Finzi, A. Benigni, R. Gatti, R. Magnanelli, G. Moscatelli, C. Annibaldi, F. Pagni, F. Leporati), e la segretaria sig.na I. Scoccianti, per un totale di L. 17.400; *c)* gli alunni: F. Galeazzi, S. Grassellini, V. Honorati, A. Schiralli, P. Verona, A. Vitali, *della prima classe ginnasiale*; S. Gentile, F. Honorati, F. Rózzi, S. Santarelli, F. Senesi, E. Valacca, L. Valacca, *della seconda*, E. Fagiano, E. Mancina, L. Sabatucci,

M. Santoni, R. S. Schiralli, della terza; L. Anconetani, C. Bruschi, G. F. Cappellini, R. Grilli, R. Honorati, G. Montagna, P. Pichi, della quarta; S. Anconetani, A. Francoletti, T. Frulla, S. Gentile, F. Sannucci, della quinta; - M. Gatti, R. Honorati, V. Paladini, della prima classe liceale; M. L. Anconetani, P. F. Honorati, A. C. Latini, S. Magni, A. Medi, U. Viconi, della seconda, e finalmente F. Lattanzi, G. M. Lattanzi, I. Pirani, E. Scoccianti, della terza liceale, - per un totale complessivo di lire 15.900, di cui lire 10.000 sottoscritte dall'alunno P. F. Honorati.

Il contributo complessivo del Liceo-ginnasio, pertanto, è stato di lire 33.800.

Giova osservare, che questo è il contributo palese della nostra scuola; laddove il contributo effettivo dato da essa si eleva certamente a una somma di gran lunga superiore e non precisabile. Infatti, poichè le scuole, in Italia, non hanno capitali propri (tanto è vero che le spese per mantenerle sono sostenute dallo Stato e dai Comuni o dalle Provincie), come contributo dato al Prestito, per esempio, da un Liceo-ginnasio non si può intendere se non il contributo degli insegnanti e degli alunni (cioè delle famiglie degli alunni). Orbene, molti dei nostri alunni sono figli di maestri elementari, di professori d'altre scuole medie, di magistrati, impiegati, pubblici funzionari, ecc., - e questi genitori non hanno sottoscritto presso la nostra scuola, perchè in certo modo astretti a sottoscrivere presso le scuole, gli uffici, le amministrazioni, da cui dipendono; altri non pochi appartengono a famiglie forestiere, le quali hanno sottoscritto nella città o paese dove risiedono; e non mancano, com'è naturale, padri di famiglia i quali (poichè, in fondo, chi dà il denaro alla sottoscrizione sono i padri e non i figli) hanno trovato del tutto superfluo valersi, per sottoscrivere al Prestito, del tramite della Scuola.

Comunque, la cifra esplicita di lire 33.800 rappresenta già un contributo cospicuo, e meritano lode e ringraziamento - e se l'abbiano, per mezzo del *Gazzettino*, da parte del Preside, - tutti coloro che in misura maggiore o minore, hanno concorso a formarlo.

ANCORA LE PROVINCIE D'ITALIA

Nell'elenco delle 92 provincie del Regno, pubblicato nel numero di gennaio del *Gazzettino*, è incorso qualche errore. Alla provincia di *Catanzaro* è stata regalata, nella stampa, una cediglia (alla maiuscola) che non c'entra, com'è naturale, trattandosi di una provincia italiana.....; e tra le provincie del Veneto è stata omissa quella di Udine.

Ciò detto, avremmo fatto l'*errata-corrige*. Ma, per trarre anche qui dal male il bene, poichè siamo tornati sull'argomento ne vogliamo prendere occasione per ripetere l'*elenco delle provincie*, ordinandole alfabeticamente:

1. Alessandria	47. Milano
2. Ancona	48. Modena
3. Aosta	49. Napoli
4. Aquila	50. Novara
5. Arezzo	51. Nuoro
6. Ascoli Piceno	52. Padova
7. Avellino	53. Palermo
8. Bari	54. Parma
9. Belluno	55. Pavia
10. Benevento	56. Pesaro e Urbino
11. Bergamo	57. Pescara
12. Bologna	58. Perugia
13. Bolzano	59. Piacenza
14. Brescia	60. Pisa
15. Brindisi	61. Pistoia
16. Cagliari	62. Pola
17. Caltanissetta	63. Potenza
18. Campobasso	64. Ragusa
19. Castrogiovanni	65. Ravenna
20. Catania	66. Reggio Calabria
21. Catanzaro	67. Reggio Emilia
22. Chieti	68. Rieti
23. Como	69. Roma
24. Cosenza	70. Rovigo
25. Cremona	71. Salerno
26. Cuneo	72. Sassari
27. Ferrara	73. Savona
28. Firenze	74. Siena
29. Fiume	75. Siracusa
30. Foggia	76. Sondrio
31. Forlì	77. Taranto
32. Frosinone	78. Teramo
33. Genova	79. Terni
34. Girgenti	80. Torino
35. Gorizia	81. Trapani
36. Grosseto	82. Trento
37. Imperia	83. Treviso
38. La Spezia	84. Trieste
39. Lecce	85. Udine
40. Livorno	86. Varese
41. Lucca	87. Venezia
42. Macerata	88. Vercelli
43. Mantova	89. Verona
44. Massa e Carrara	90. Vicenza
45. Matera	91. Viterbo
46. Messina	92. Zara

GRAMAGLIE

ANNA MARIA ZAPPELLI

Come un sogno straziante è passata dinanzi agli occhi nostri la raffica violenta che si è abbattuta su di te, o *Anna Maria!*

Di sera, come di nascosto, quasi a celare ai tuoi cari la tremenda verità, vennero a strapparti dal tuo lettuccio bianco, dove da due giorni il male ti teneva costretta; e ti portarono nella casa del dolore e della speranza, per affidarti alle cure della scienza.... Ahi, fu vana la speranza questa volta, vane le cure! Dopo due giorni e due notti di ansie tormentose, alternate di speranza e di sconforti, tu dolcemente volavi con la pura anima verso il Cielo.... Era l'alba; il pallido raggio del sole nascente, mentre svegliava la vita sulla terra, dava l'ultima carezza al tuo viso già in segno di dormire per sempre!

Povero fiore, troppo presto travolto ancor tra i sogni della prima giovinezza! rosei sogni erano le speranze che riempivano l'animo tuo buono, ricco di gentili affetti; quell'animo tuo dolce, che solleva portare la nota gaia e festosa tra noi, compagne tue d'anni e di giuoco e di studi.... Ed ora ci stringe il cuore, ci opprime il respiro, il pensiero che tu non sei più, - il pensiero dello strazio in cui hai lasciato la mamma tua, il babbo, la sorella, i fratellini.... Oh, possa esser loro di conforto la solidarietà nel dolore di noi amiche e compagne tue, e di quanti, conoscendoti, t'hanno amata e ti piangono! E tu dal Paradiso azzurro aleggia, dolce spirito, invisibile, ma presente, tra noi, presso ai tuoi cari....

FRESIA BUJANI.

Oh fatalità d'una tomba troppo, troppo presto dischiusa! *Anna Maria*, hai lasciato la famiglia che adoravi, le compagne che prediligevi! La morte t'ha colto fra la spensieratezza e la gioia dei tuoi quindici anni.... Ah, penso, quanto avrai lottato e sofferto nell'estremo distacco! Riveggo il volto dei tuoi adorati genitori, dei parenti tutti, avvolti nel più terribile dolore, raccogliere silenziosi e tremanti l'ultimo tuo anelito... Oh, ma, oltre la tua spoglia esanime, penso all'anima tua volata giovinetta al cielo, e mi par di rivederti sempre tra noi, sorridente del tuo dolce sorriso....

VIRGINIA MONTALBINI.

Anna Maria Zappelli, giovanetta quindicenne, fu rapita da un male violento e quasi repentino, l'11 febbraio scorso. Si può dire che tutta la città partecipò al dolore dei suoi genitori, cav. Angelo e sig.ra Ada, e della famiglia. Era stata alunna del nostro Ginnasio inferiore, e nel giugno 1925 recitò il *prologo* nella rappresentazione commemorativa del decennale della guerra nazionale, eseguita da alunne del Liceo e del Ginnasio. Alle solenni e commoventi esequie intervennero le sue antiche compagne, ora alunne della quarta ginnasiale, e buon numero di altre classi.

IL GAZZETTINO

DEL REGIO LICEO - GINNASIO " VITTORIO EMANUELE II ,, IN JESI

Direzione ed Amministrazione: presso la presidenza del Liceo-ginnasio

PREZZI DI ASSOCIAZIONE per la seconda annata (dal settembre 1926 all'agosto 1927): abbonamento ordinario L. 10; sostenitore L. 15, benemerito L. 25.

SI RICEVONO inserzioni di pubblicità, che non contrastino coll'indole del giornale. Chiedere condizioni e tariffe all'Amministrazione del *Gazzettino*.

NOTIZIE UTILI ED AVVISI.

1. Il Preside riceve i parenti degli alunni, e in generale il pubblico, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 17, e il martedì, giovedì e sabato dalle ore 11 alle 12. Si prega di non insistere, senza motivi gravissimi, per essere ricevuti in altra ora. Il Preside, per cose di ufficio, riceve soltanto al Liceo.
2. La segreteria scolastica è aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 17 di ogni giorno non festivo.
3. Chi desidera *certificati*, di iscrizione o di studio o d'esami, deve provvedere il relativo foglio di carta bollata da lire 2.
4. I parenti degli alunni, o le persone a cui questi sono affidati, devono aver cura, giorno per giorno, ch'essi si rechino a scuola *puntualmente*, e provvisti dei libri e quaderni occorrenti. Devono pure prender conoscenza delle ore di uscita dalla scuola, e vigilare che i giovani, dopo le lezioni, tornino subito a casa.
5. Devono, inoltre, provvedere che gli alunni, i quali abbiano fatto assenze, non tornino alla scuola senza la necessaria *giustificazione scritta*. (Si seguano le istruzioni dell'avviso n. 4 nel numero di ottobre del *Gazzettino*).

Chi invia il relativo importo per posta deve fare un vaglia di lire 2,05.

TASSE SCOLASTICHE

A) Tassa di immatricolazione pel Ginnasio L. 60; pel Liceo L. 60. (Si paga una volta sola per l'intero corso ginnasiale o liceale). — B) Tassa annuale di frequenza; per la prima, o seconda, o terza classe ginnasiale, L. 160; per la quarta o quinta classe ginnasiale, L. 200; per la prima, o seconda, o terza classe liceale L. 300. Si può pagare in due rate, la prima all'inizio dell'anno scolastico, la seconda nel mese di febbraio.

ORARIO DELLE LEZIONI PER L'ANNO 1926-27.

	Ore	Lunedì	Martedì	Mercol.	Giovedì	Venerdì	Sabato		Ore	Lunedì	Martedì	Mercol.	Giovedì	Venerdì	Sabato	
1. Ginnasiale	8,30 - 9,30	latino	latino	italiano ^o	latino	latino	italiano	5. Ginnasiale	8,30 - 9,30	latino	italiano	stor.-geo.	latino	matemat.	francese	
	9,30 - 10,30	italiano	latino	italiano ^o	italiano	italiano	latino		9,30 - 10,30	francese	latino	italiano	francese	francese	greco	latino
	10,30 - 11,30	stor.-geo.	italiano	latino	stor.-geo.	matemat.	latino		10,30 - 11,30	greco	greco	latino	latino	italiano	latino	stor.-geo.
	11,30 - 12,30	stor.-geo.	stor.-geo.	stor.-geo.	stor.-geo.	stor.-geo.	stor.-geo.		11 - 12	E F M	stor.-geo.	greco	E F M	italiano	italiano	
	14 - 15	E F M			E F M			11,30 - 12,30	E F F	matemat.	italiano	E F F				
	15 - 16	E F F			E F F			15 - 16	E F F	matemat.	greco	E F F				
								16 - 17	matemat.	matemat.	italiano	italiano				
2. Ginnasiale	8,30 - 9,30	francese	italiano	latino	francese	latino	italiano	1. Liceale	8,30 - 9,30	storia	mat. e fis.	scien.nat.	latino	scien.nat.	latino	
	9,30 - 10,30	matemat.	italiano	latino	matemat.	latino	francese		9,30 - 10,30	latino	greco	storia	filosofia	mat. e fis.	latino	
	10,30 - 11,30	italiano	latino	italiano	italiano	italiano	stor.-geo.		10,30 - 11,30	italiano	filosofia	italiano	italiano	mat. e fis.	greco	
	11,30 - 12,30	latino	stor.-geo.	stor.-geo.	latino	stor.-geo.	stor.-geo.		11,30 - 12,30	scien.nat.	latino	greco	greco	storia	italiano	
	15 - 16	EF (MF)			EF (MF)			15 - 16	mat. e fis.			EF (MF)				
								16 - 17	EF (MF)							
3. Ginnasiale	8,30 - 9,30	italiano	italiano	italiano	italiano	italiano	italiano	2. Liceale	8,30 - 9,30	mat. e fis.	greco	storia	latino	italiano	mat. e fis.	
	9,30 - 10,30	latino	latino	matemat.	italiano	italiano	francese		9,30 - 10,30	storia	filos.-eco.	scien.nat.	italiano	filos.-eco.	italiano	
	10,30 - 11,30	stor.-geo.	latino	francese	latino	stor.-geo.	latino		10,30 - 11,30	greco	italiano	mat. e fis.	mat. e fis.	greco	storia	
	11,30 - 12,30	francese	stor.-geo.	francese	stor.-geo.	latino	matemat.		11,30 - 12,30	italiano	latino	latino	latino	mat. e fis.	scien.nat.	
	15 - 16	EF (MF)			EF (MF)			15 - 16	scien.nat.			mat. e fis.	EF (MF)			
								16 - 17	EF (MF)			EF (MF)				
4. Ginnasiale	8,30 - 9,30	italiano	greco	francese	italiano	stor.-geo.	latino	3. Liceale	8,30 - 9,30	scien.nat.	filos.-eco.	mat. e fis.	mat. e fis.	sto.d.arte	filos.-eco.	
	9,30 - 10,30	latino	stor.-geo.	francese	latino	greco	italiano		9,30 - 10,30	italiano	mat. e fis.	italiano	latino	italiano	mat. e fis.	
	10,30 - 11,30	latino	matemat.	stor.-geo.	latino	latino	matemat.		10,30 - 11,30	mat. e fis.	greco	sto.d.arte	greco	scien.nat.	greco	
	11 - 12	E F M		stor.-geo.	E F M	italiano	francese		11,30 - 12,30	latino	storia	scien.nat.	storia	latino	storia	
	15 - 16	E F F	latino	greco	E F F			15 - 16	sto.d.arte			filos.-eco.	italiano	mat. e fis.		
	16 - 17	francese	italiano	italiano	greco			16 - 17	EF (MF)			EF (MF)	latino	greco		

NOTA. — E F M = Educazione fisica maschile, — E F F = Educazione fisica femminile, — E F (M F) = Educazione fisica maschile e femminile.

SPAZIO DISPONIBILE